



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Previsioni per il turismo svizzero

Giugno 2014

Editore

Segreteria di Stato dell'economia SECO
Politica del turismo

Redazione

BAKBASEL
Natalia Held

Indirizzo postale

BAK Basel Economics AG
Güterstrasse 82
CH-4002 Basilea
Tel. +41 61 279 97 00
Fax +41 61 279 97 28
info@bakbasel.com
<http://www.bakbasel.com>

Informazioni

SECO, Politica del turismo
Davide Codoni
Tel. +41 58 462 28 33
davide.codoni@seco.admin.ch

BAKBASEL
Natalia Held
Tel. +41 61 279 97 37
natalia.held@bakbasel.com

Previsioni per il turismo svizzero

Il risultato della stagione invernale 2013/2014 ha deluso le aspettative: secondo le stime, infatti, i pernottamenti alberghieri sarebbero aumentati solo dell'1,0 per cento. Per la stagione estiva 2014 BAKBASEL prevede invece un aumento dell'1,7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in particolare grazie all'incremento della domanda estera. Per l'anno turistico 2015 si stima un +1,8 per cento, mentre nel 2016 (+1,3%) i processi di recupero saranno completamente esauriti.

Nella stagione invernale 2013/2014 l'evoluzione della domanda non ha rispecchiato le previsioni che presupponevano un forte recupero dopo alcuni difficili. Secondo l'ultima stima per la stagione invernale conclusasi lo scorso aprile, i pernottamenti alberghieri sono infatti aumentati (solo) di circa l'1,0 per cento. I motivi sono da ricercare nelle condizioni meteorologiche e di innevamento poco favorevoli e nello sviluppo del consumo reale, risultato meno positivo del previsto.

Nell'estate 2013 la domanda era aumentata del 3,5 per cento mostrando un netto recupero, mentre per la stagione estiva in corso (maggio – ottobre) il valore potrebbe essere nuovamente inferiore. Tuttavia, grazie all'ulteriore miglioramento della congiuntura mondiale e alla stabilità del tasso di cambio con l'euro, la crescita (+1,7%) dovrebbe superare lievemente il trend di lungo periodo, che oscilla tra l'1 e l'1,5 per cento. BAKBASEL si aspetta un moderato incremento dello 0,8 per cento della domanda interna. La domanda estera di pernottamenti alberghieri dovrebbe aumentare nettamente nella stagione estiva da poco iniziata (+2,4%), grazie soprattutto all'afflusso di turisti dai mercati lontani in espansione.

Il 2015 sarà nel complesso un anno migliore per il turismo rispetto al 2014 (rispettivamente +1,8% e +1,4%), in particolare perché il prossimo inverno dovrebbe superare il risultato modesto della scorsa stagione (novembre 2013 – aprile 2014).

Nel 2016 i processi di recupero saranno probabilmente esauriti e il turismo svizzero confermerà il trend di crescita di lungo periodo (+1,3%). A medio termine beneficerà del rasserenamento delle prospettive congiunturali per l'economia mondiale, della stabilità del tasso di cambio dell'euro e dell'ulteriore aumento del reddito in diversi mercati emergenti (p.es. Asia ed Europa orientale).

Secondo le ultime previsioni di BAKBASEL, le entrate reali degli impianti di risalita svizzeri nell'attuale anno turistico aumenteranno di circa lo 0,4 per cento rispetto all'anno precedente. Le previsioni per il fatturato di questo settore appaiono positive: per il 2015 e 2016 i tassi di crescita attesi sono rispettivamente del 2,5 e 2,4 per cento. Oltre alla maggiore domanda di pernottamenti, BAKBASEL prevede infatti un sensibile incremento dei turisti giornalieri svizzeri per effetto di una congiuntura interna decisamente migliore.

Valutazione retrospettiva della stagione invernale 2013/2014

Inverno 2014: risultati inferiori al previsto

Nella stagione invernale 2013/2014 conclusasi lo scorso aprile il turismo svizzero ha registrato un lieve incremento. Secondo l'ultima stima, i pernottamenti sono aumentati di circa l'1,0 per cento.

L'andamento della domanda non ha dunque rispecchiato le previsioni, che presupponevano un forte recupero dopo alcuni anni difficili. Le cause sono molteplici: in diverse regioni l'inverno è stato caratterizzato da condizioni meteorologiche e d'innevamento poco favorevoli, migliorate solo in marzo. Inoltre, in alcuni mercati tradizionali europei, i consumi reali hanno deluso le aspettative. Ciò vale soprattutto per la Germania, che ha fatto segnare un netto calo dei pernottamenti non soltanto negli hotel svizzeri, ma ad esempio anche nelle strutture austriache (novembre 2013 – marzo 2014: -8,1%). Con una quota di circa il 13 per cento sul totale dei pernottamenti, la Germania è un mercato di provenienza di tutto rilievo per il nostro settore alberghiero. La fiducia dei consumatori tedeschi non ha raggiunto i livelli previsti, determinando un minor consumo dei beni di lusso, tra cui rientra anche il turismo.

Stagnazione della domanda interna

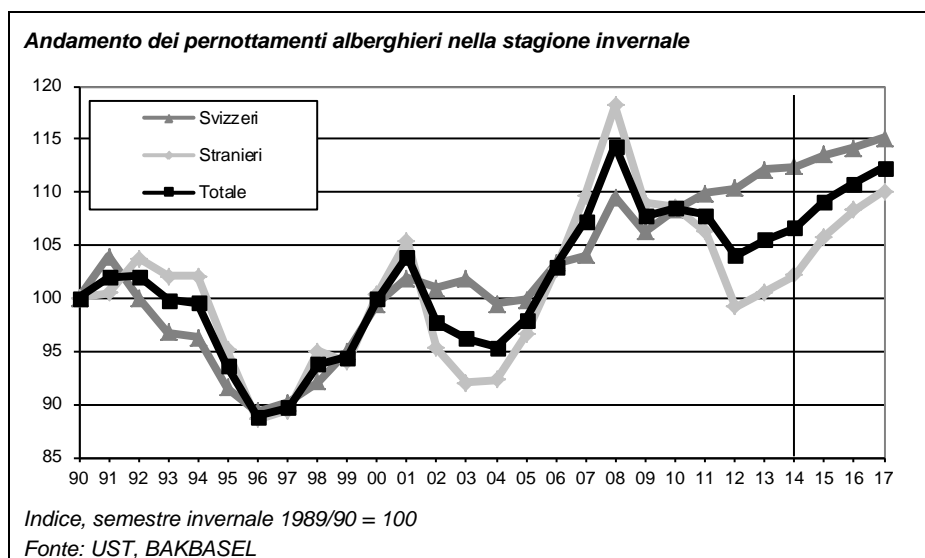
Essendo un fattore che reagisce in modo molto sensibile alle condizioni meteorologiche, la domanda interna non ha fornito un contributo sostanziale alla crescita della domanda generale. Nella stagione invernale da poco conclusasi i pernottamenti alberghieri di turisti svizzeri dovrebbero infatti essere aumentati solo dello 0,3%.

Calo della domanda dalla Germania

La domanda estera ha fatto registrare una crescita superiore rispetto a quella interna (+1,6%). Effettuando un'analisi in base ai singoli mercati di provenienza si nota che il numero di pernottamenti di turisti tedeschi è nettamente diminuito. Tuttavia questo calo è stato più che controbilanciato dai turisti provenienti dai mercati lontani – soprattutto Asia e Stati del Golfo.

Più pernottamenti nelle grandi città, lieve calo del turismo alpino

Lo scorso inverno il numero dei pernottamenti alberghieri ha subito andamenti molto diversi da una località all'altra. Le grandi città hanno registrato un marcato aumento, soprattutto grazie alla forte domanda interna. Complessivamente, nelle cinque città svizzere principali il numero dei pernottamenti alberghieri è salito del 3,0 per cento. L'arco alpino svizzero ha invece conosciuto un lieve calo (-0,4%), riconducibile in primis alla minore domanda interna.



Attuali condizioni quadro per il turismo svizzero

Ripresa dell'economia mondiale

Dalla metà dello scorso anno l'economia mondiale si sta riprendendo, anche se la dinamica globale resta limitata. BAKBASEL ritiene tuttavia che nei mesi a venire la ripresa mondiale avrà un maggiore slancio. Le previsioni di crescita per molti Paesi emergenti si sono offuscate a seguito di un forte deflusso di capitali e di problemi strutturali ma, in compenso, le prospettive congiunturali nei Paesi industriali sono sempre più favorevoli. Soprattutto gli USA dovrebbero diventare la locomotiva della crescita economica nel corso del 2014 grazie al fattore trainante della domanda interna e a una politica fiscale meno restrittiva. Anche per l'eurozona si prevede una ripresa della congiuntura, sebbene la riduzione del debito dei nuclei familiari e delle banche continuerà frenare l'economia di quest'area.

Tuttora numerosi i rischi

I rischi rimangono tuttavia numerosi: se, diversamente dalle aspettative, l'eurozona non si riprenderà, si rafforzeranno le tendenze deflazionistiche. Le tensioni politiche tra la Russia e l'Occidente in seguito ai disordini in Ucraina rappresentano un ulteriore fattore di incertezza. Anche gli attuali problemi legati al sistema bancario ombra cinese e, in generale, la minore stabilità finanziaria di molti Paesi emergenti possono destare preoccupazione.

Alcuni di questi fattori comportano il pericolo di un ulteriore apprezzamento del franco svizzero.

Previsioni per l'andamento dei principali indicatori congiunturali

	PIL reale ¹			Consumo reale ¹			Tasso di disoccupazione ²		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Svizzera	2.2	2.3	2.1	2.0	2.1	1.9	3.1	2.9	2.9
Germania	1.8	1.7	1.5	1.0	1.7	1.1	6.8	6.9	7.1
Regno Unito	2.6	2.4	2.6	2.1	2.2	2.3	3.4	3.2	3.1
USA	2.9	3.5	3.3	2.7	3.3	3.0	6.6	6.3	5.9
Giappone	1.5	1.4	1.0	0.6	0.5	0.3	3.7	3.6	3.9
Euro 12	1.0	1.4	1.5	0.6	1.2	1.2	12.0	11.8	11.6

¹ Variazione rispetto all'anno precedente in %, ² in %

Fonte: BAKBASEL

Robusto trend di crescita dell'economia svizzera

L'economia svizzera sta confermando un robusto trend di crescita. Nel 2013 il prodotto interno lordo reale è aumentato del 2,0 per cento, un andamento chiaramente superiore alla media se confrontato con i dati dell'eurozona. Per il 2014 BAKBASEL prevede un lieve incremento della crescita al 2,2 per cento, per il 2015 al 2,3 per cento. La costante ripresa congiunturale dovrebbe comportare anche un graduale calo del numero di disoccupati. Entro il 2015 il tasso di disoccupazione in Svizzera dovrebbe scendere al 2,9 per cento (2014T1: 3,2%).

Maggiore aumento delle esportazioni

I consumi privati resteranno un importante pilastro della crescita anche nel 2014 e 2015; la creazione di nuovi posti di lavoro sta producendo effetti positivi. Il commercio estero dovrebbe fornire impulsi sempre più forti, dal momento che negli ultimi mesi si è consolidata la ripresa globale. L'aumento degli investimenti determinato da una maggiore domanda di esportazioni risulterà tuttavia inferiore rispetto all'ultima previsione, perché dopo il sì all'iniziativa contro l'immigrazione di massa il clima risente di una certa

incertezza in termini pianificatori. Nel 2015 gli investimenti edili saranno frenati anche per effetto dell'iniziativa sulle abitazioni secondarie.

Incertezza data dall'iniziativa contro l'immigrazione di massa

Nelle nostre stime abbiamo tenuto conto degli effetti dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa prevedendo una maggiore incertezza durante la fase di attuazione. Sarà possibile quantificare le conseguenze a medio termine solo quando esisteranno direttive concrete sui contingenti e quando si saprà in quale misura l'accesso al mercato europeo sarà eventualmente limitato. Nel nostro scenario di base partiamo dal presupposto che l'iniziativa contro l'immigrazione di massa verrà attuata in modo pragmatico. Concretamente ci aspettiamo che l'offerta di lavoro in Svizzera si svilupperà a medio termine in modo analogo alla crescita delle persone attive secondo lo scenario "alto" dell'UST. In secondo luogo riteniamo che il commercio estero con i Paesi dell'UE non risulterà notevolmente compromesso. Solo in estate scopriremo se le nostre previsioni sono giuste. I rischi per la nostra previsione a medio termine restano dunque alti.

Tassi di cambio

	2012	2013	2014	2015	2016
CHF / Euro	1.21	1.23	1.23	1.25	1.24
CHF / Dollaro US	0.94	0.93	0.89	0.93	0.95
CHF / Sterlina	1.49	1.45	1.50	1.54	1.55
CHF / Yen (100)	1.17	0.95	0.85	0.83	0.84

Fonte: Banca nazionale svizzera, Previsioni 2014-2016 BAKBASEL

Investimenti ancora in aumento nel settore alberghiero e della ristorazione

BAKBASEL ritiene che gli investimenti nell'edilizia da parte del settore svizzero alberghiero e della ristorazione, dopo il netto incremento dello scorso anno (+3,4%) aumenteranno anche nell'anno in corso, seppur non in modo così marcato come nel 2013. L'incremento previsto è dell'1,3 per cento ed è riconducibile soprattutto a lavori di ristrutturazione e risanamento. Dopo diversi anni con tassi di crescita anche molto alti, gli investimenti in questo settore potrebbero far registrare un calo nel 2015 (-1,7%); il loro volume dovrebbe ammontare a un miliardo di franchi.

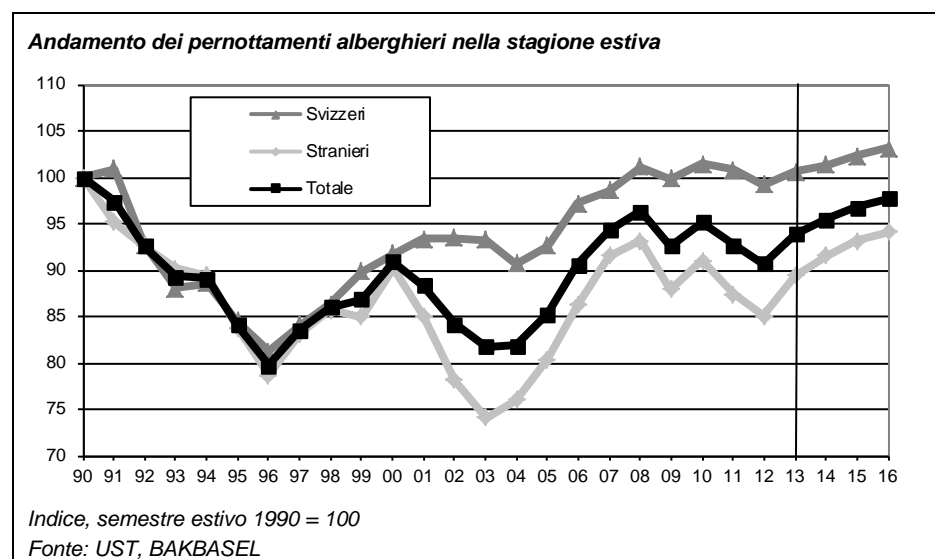
Previsioni per la stagione estiva 2014

Positiva la domanda nella stagione estiva 2014

L'estate 2013 è stata caratterizzata da forti processi di ripresa, con un incremento della domanda di pernottamenti alberghieri del 3,5 per cento. Durante l'estate in corso, invece, l'aumento potrebbe risultare più lieve. Grazie all'ulteriore ripresa della congiuntura mondiale e alla stabilità del tasso di cambio dell'euro è probabile che la crescita riesca comunque a superare lievemente il trend di lungo periodo. Secondo BAKBASEL, nella stagione estiva 2014 (maggio – ottobre) il totale di pernottamenti alberghieri sarà superiore di circa l'1,7 per cento al livello dell'anno scorso.

Netto aumento della domanda estera

BAKBASEL si aspetta un moderato incremento della domanda interna (0,8 per cento). La domanda estera dovrebbe invece aumentare di un bel 2,4 per cento.



I mercati lontani in espansione sono i più dinamici

Il previsto aumento di turisti stranieri è riconducibile soprattutto all'andamento positivo della domanda nei mercati lontani ed emergenti. Nell'ultimo decennio la loro percentuale sul numero complessivo di pernottamenti è aumentata di circa 6 punti percentuali. BAKBASEL crede che questo trend proseguirà anche negli anni a venire.

L'afflusso di turisti provenienti dall'Europa occidentale è salito la scorsa estate del 2,7 per cento; nella stagione appena iniziata la domanda di pernottamenti continuerà ad aumentare, ma probabilmente non raggiungerà i livelli di quella dei mercati lontani ed emergenti, né i valori stimati nell'ultima previsione. La stagione invernale appena conclusasi ha messo in evidenza che i processi di recupero vengono tendenzialmente sopravvalutati. Ciò è senz'altro riconducibile a fattori specifici come le condizioni meteo, tuttavia anche l'andamento congiunturale dei Paesi di provenienza e il trend dei consumi appaiono più deboli.

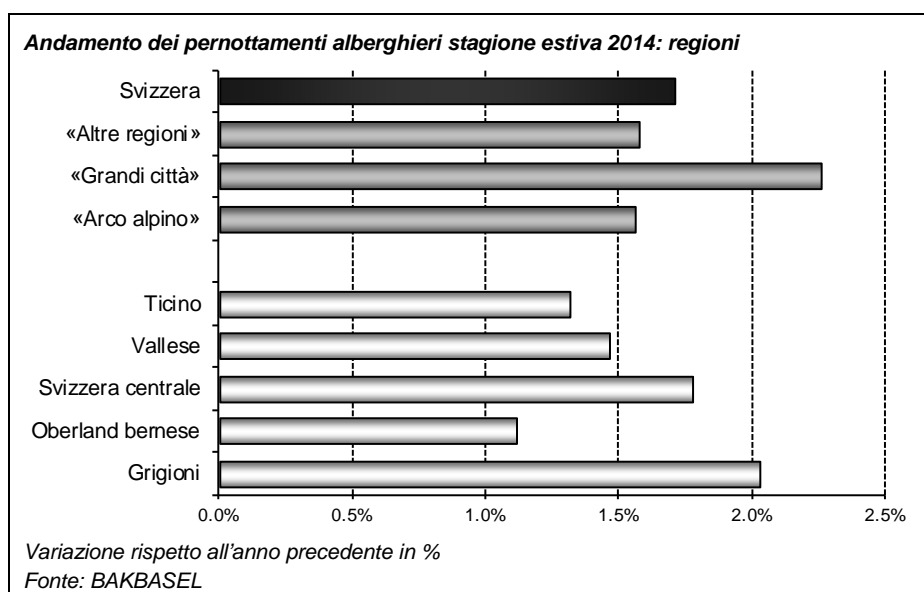
Il turismo cittadino si conferma forte

A differenza del turismo vacanziero, il turismo d'affari è meno sensibile all'andamento dei prezzi. Il turismo nelle città ha quindi risentito meno dell'apprezzamento del franco che non il turismo alpino. Nel 2011 e 2012 le grandi città, diversamente dalle regioni alpine, non hanno fatto registrare un calo dei pernottamenti alberghieri (2011: +1,0%, 2012: +1,1%). In questo set-

tore non si aspettava di fatto un recupero, eppure è stato nuovamente il turismo cittadino a far registrare la maggiore crescita nel 2013 e nella stagione invernale 2013/2014. Secondo BAKBASEL questa tendenza perdurerà nei prossimi anni. Anche nella stagione in corso la crescita della domanda nelle cinque città svizzere principali (+2,3%) dovrebbe risultare superiore a quella nell'arco alpino e nelle altre regioni.

Aumento della domanda nelle regioni turistiche alpine

La scorsa estate le regioni turistiche alpine hanno fatto registrare una netta ripresa (+3,0%) dopo alcuni anni difficili. Questo aumento è riconducibile esclusivamente all'aumento di turisti stranieri (+6,0%). Il recupero da parte dei turisti stranieri nella scorsa estate è stato più marcato del previsto. Anche per la stagione appena iniziata si prevede un ulteriore aumento della domanda estera nell'arco alpino svizzero. L'aumento atteso è dell'1,6 per cento, un valore che resta comunque inferiore a quello della stagione dell'anno precedente. Le regioni che la scorsa estate hanno conosciuto il maggior recupero, quali Berna e il Ticino, resteranno forse al di sotto della media dell'arco alpino (+1,6%), i tassi previsti sono rispettivamente +1,1 e +1,3 per cento. Viceversa, nei Grigioni per esempio il livello rimarrà elevato (+2,0%). Per la Svizzera centrale si prevede che, nonostante l'elevata crescita (superiore alla media) dell'estate 2013 per effetto del buon posizionamento sui mercati in espansione quali l'Asia, l'estate 2014 porterà un incremento leggermente superiore alla media dell'intero arco alpino (+1,8%).



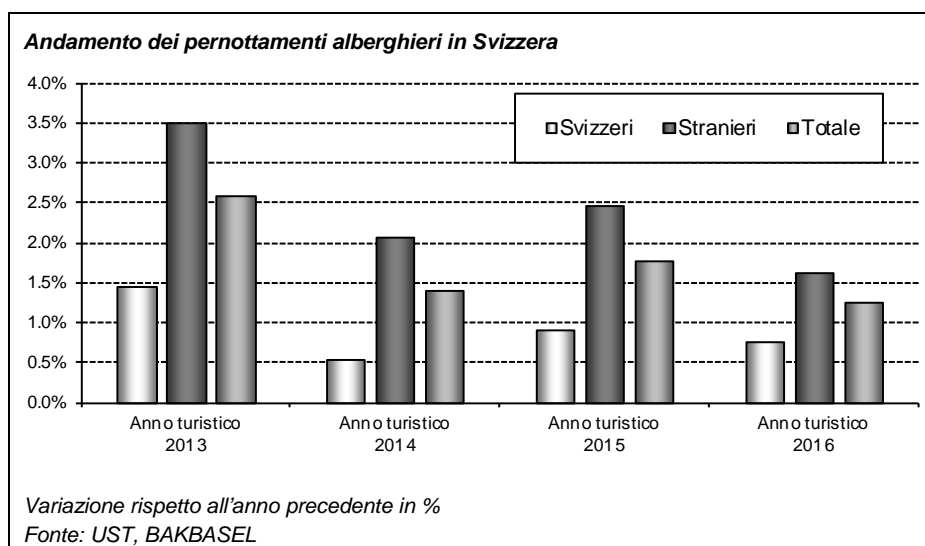
Previsioni per gli anni turistici 2014 - 2016

2014: un anno a mezze tinte per il turismo svizzero

Dopo alcuni anni difficili per il settore alberghiero svizzero, il 2013 ha portato una svolta, con una crescita superiore alle aspettative (+2,6%). Anche per il 2014 si prevede un incremento della domanda, sebbene la percentuale risulterà nettamente inferiore rispetto all'ultima previsione. La stagione invernale appena trascorsa è rimasta al di sotto delle attese, ma si è comunque conclusa con un aumento della domanda dell'1,0 per cento. Le prospettive per la stagione estiva 2014 sono di nuovo più promettenti (+1,7%). Per l'intero anno turistico 2014 (novembre 2013 – ottobre 2014) si prevede un incremento dei pernottamenti dell'1,4 per cento; nello specifico l'aumento della domanda interna dovrebbe essere dello 0,5 per cento e quello della domanda estera del 2,1 per cento.

Ritorno al trend di crescita di lungo periodo previsto per il 2016

Il 2015 risulterà nel complesso leggermente più positivo del 2014, soprattutto perché la prossima stagione invernale sarà probabilmente migliore di quella trascorsa, caratterizzata da un clima piuttosto mite. Per l'anno turistico 2015 BAKBASEL prevede un incremento dei pernottamenti alberghieri dell'1,8%, nello specifico dello 0,9 per cento nella domanda interna e di circa il 2,5 per cento nella domanda estera. Nel 2016 i margini di recupero saranno probabilmente esauriti e il turismo svizzero sarà rientrato nel trend di crescita di lungo periodo. A medio termine beneficerà del rasserenamento delle prospettive congiunturali per l'economia mondiale, della stabilità del tasso di cambio dell'euro e dell'ulteriore aumento del reddito in diversi mercati emergenti (p.es. Asia ed Europa orientale). Nel 2016 il turismo svizzero vedrà probabilmente crescere il numero di pernottamenti dell'1,3 per cento: la domanda interna dovrebbe salire dello 0,9 per cento, quella estera dell'1,6 per cento.



Buone prospettive per il turismo cittadino

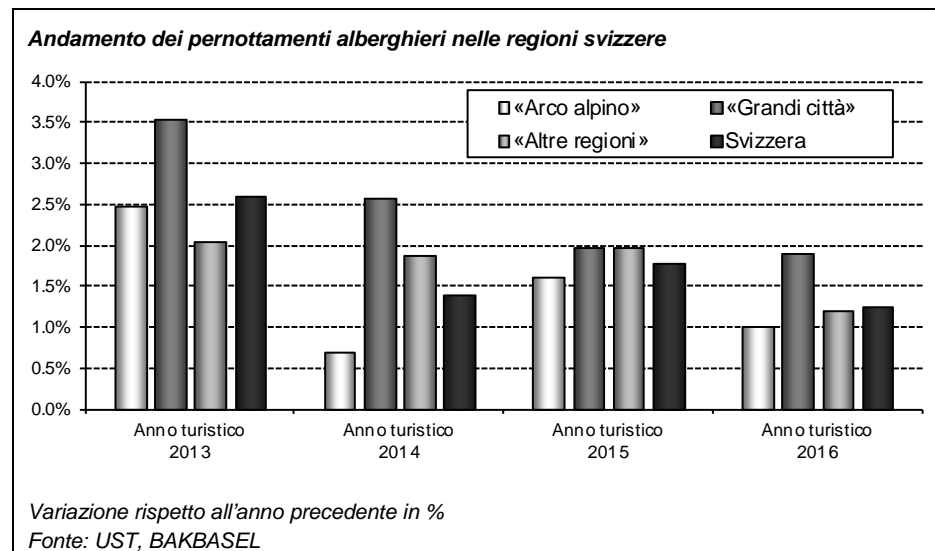
Lo scorso decennio il forte turismo svizzero delle città era la forma turistica più promettente e probabilmente riuscirà a continuare questo trend di crescita. Ciò potrebbe tradursi in un aumento della domanda del 2,0 per cento nell'anno turistico 2015 e dell'1,9 per cento nel 2016.

Leggero recupero del turismo alpino nel 2015

Negli anni caratterizzati dal franco forte e da una debole congiuntura mondiale, le regioni alpine sono quelle che hanno sofferto di più per il calo della domanda estera. Nel 2013 sono poi iniziati forti processi di recupero (domanda estera: +3,9%). Nel 2014, in particolare nella stagione estiva, tali effetti non si sono manifestati, per cui BAKBASEL ritiene che nel 2015 si assisterà nuovamente a un incremento della domanda, leggermente superiore al trend di crescita di lungo periodo. L'aumento previsto del numero di pernottamenti nell'arco alpino è dell'1,6 per cento. Nel 2016 la domanda dovrebbe tornare nella media di lungo periodo (+1,0%). I pernottamenti di turisti nazionali aumenteranno dell'1 per cento nei prossimi due anni, quelli dei turisti stranieri del 2,2 per cento nel 2015 e dell'1,1 per cento nel 2016.

Svizzera centrale: a medio termine la regione più forte

Tra le regioni alpine, la Svizzera centrale è quella che potrebbe registrare a medio termine il tasso di crescita più elevato. Da un lato si faranno sentire gli effetti di vari investimenti nel settore alberghiero, dall'altro questa regione gode di un ottimo posizionamento sui mercati lontani in forte espansione. Nel 2015 il numero dei pernottamenti alberghieri nella Svizzera centrale dovrebbe aumentare del 2,0 per cento e nel 2016 dell'1,3 per cento.



Esportazioni turistiche e creazione di valore aggiunto nel settore alberghiero e della ristorazione

Nel 2013 svolta nel settore alberghiero...

Nel periodo 2009 - 2012 il settore alberghiero svizzero ha sofferto a causa della debole congiuntura mondiale e dell'apprezzamento del franco. Tranne un breve picco nel 2010, in questi anni il valore aggiunto del settore¹ è nettamente sceso. A maggior ragione è quindi molto positivo che lo scorso anno si sia verificata una svolta (+2,3%). Il settore della ristorazione invece non era ancora riuscito a riprendersi (-1,4%), anche se il calo è risultato inferiore rispetto al 2012. Per il settore nel suo complesso si è registrata nel 2013 una stagnazione del valore aggiunto reale (0,0%).

... nel 2014 anche nella ristorazione

Nell'anno in corso anche il valore aggiunto della ristorazione dovrebbe seguire di nuovo un andamento positivo. Considerati gli effetti di recupero, BAKBASEL prevede addirittura un netto incremento. Dato il costante miglioramento della congiuntura mondiale e l'andamento favorevole del turismo svizzero, si prevede un aumento del valore aggiunto anche nel settore alberghiero. L'aumento previsto per il settore nel suo complesso è del 2,8 per cento.

Conclusione dei processi di recupero

Considerati gli sviluppi previsti, nel 2015 il settore alberghiero e della ristorazione dovrebbe conoscere una forte crescita (+2,4%), dopo di che l'andamento del valore aggiunto reale dovrebbe seguire nuovamente il trend di lungo periodo pronosticato. A lungo termine BAKBASEL prevede per questo settore una crescita annua del valore aggiunto reale compresa tra l'1 e l'1,5 per cento.

Indicatori del turismo svizzero

	2012	2013	2014	2015	2016
Pernottamenti settore alberghiero (anno turistico)	-2.8%	2.6%	1.4%	1.8%	1.3%
Valore aggiunto reale settore alberghiero e della ristorazione (anno civile)	-2.6%	0.0%	2.8%	2.4%	1.6%
Esportazioni turistiche reali (anno civile)	-1.4%	2.4%	3.6%	3.8%	2.4%

Variazione rispetto all'anno precedente in %

Fonte: UST, BAKBASEL

Netto aumento delle esportazioni turistiche nell'anno in corso

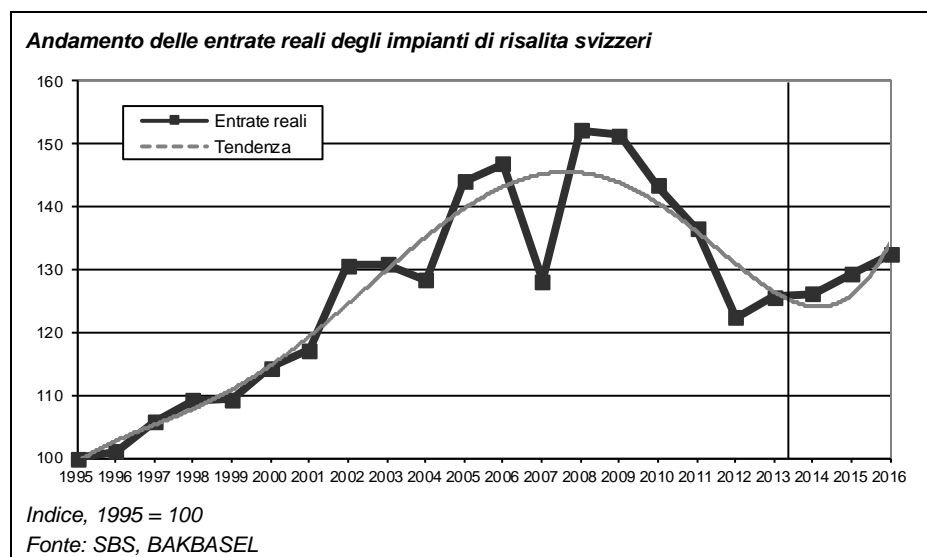
Lo scorso anno le esportazioni turistiche reali sono aumentate del 2,4 per cento. Soprattutto l'andamento positivo della domanda da Paesi lontani in espansione come il Nordamerica, l'Asia e l'Europa orientale ha contribuito a questa inversione di tendenza. Nell'anno in corso le esportazioni turistiche dovrebbero aumentare ulteriormente (+3,6%), visto il costante miglioramento della congiuntura mondiale e il conseguente aumento della domanda estera. Anche a medio termine le prospettive appaiono molto rosee: per gli anni 2015 e 2016 si stima un incremento delle esportazioni turistiche rispettivamente del 3,8 e del 2,4 per cento.

¹ In Svizzera il settore alberghiero include anche quello della ristorazione, in cui si considera il consumo fuori casa dei clienti svizzeri e dei turisti.

Previsioni per gli impianti di risalita svizzeri

L'anno turistico in corso promette una minore dinamicità

Secondo le ultime previsioni di BAKBASEL, le entrate reali degli impianti di risalita svizzeri nell'anno turistico in corso aumenteranno di circa lo 0,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dopo aver conosciuto un netto aumento lo scorso anno (anno turistico 2013: +2,7%). Secondo i dati forniti dall'associazione Funivie Svizzere, la stagione invernale appena trascorsa è stata caratterizzata da un numero straordinariamente elevato di tempeste di favonio e da brutto tempo. Le condizioni meteorologiche e delle piste sono migliorate solo in marzo. Nella stagione estiva da poco iniziata le entrate reali degli impianti di risalita svizzeri dovrebbero registrare un incremento per effetto della migliore congiuntura mondiale e della stabilità del franco.



Buone prospettive per il 2015 e il 2016

Le previsioni a medio termine risultano positive: per l'anno turistico 2015 BAKBASEL prevede un aumento delle entrate reali del 2,5 per cento. Ammesso che le condizioni meteo e d'innevamento si rivelino migliori rispetto all'inverno scorso, soprattutto la stagione invernale 2014/2015 dovrebbe far registrare una netta crescita.

Anche per l'anno turistico 2016 prevediamo un incremento del fatturato reale del 2,4 per cento. Diversi sono i motivi alla base di questa stima: oltre al previsto aumento della domanda di pernottamenti (+1,3%), il miglioramento della congiuntura interna dovrebbe far incrementare il numero dei turisti giornalieri svizzeri.

Rischi

Come tutte le stime economiche, anche le previsioni per il turismo svizzero sono caratterizzate da un certo grado di incertezza. Tra i principali rischi che potrebbero influire negativamente si annoverano le condizioni meteorologiche e lo sviluppo delle condizioni quadro a livello politico ed economico.

Ripresa dell'eurozona

Se, diversamente dal previsto, l'eurozona non dovesse riprendersi, vi è il rischio di trend deflazionistici che tenderebbero ad autorafforzarsi. Le conseguenze sarebbero molto gravi: in caso di abbassamento dei prezzi e, in contemporanea, di un ritorno alla recessione, le imprese e il settore pubblico risulterebbero molto più indebitati, in quanto il debito aumenterebbe in misura marcata rispetto al profitto. Il rendimento dei titoli pubblici subirebbe un drastico incremento e l'uscita della Grecia dall'eurozona apparirebbe più probabile. La deflazione non avrebbe conseguenze negative solo per l'eurozona: la maggiore avversione ai rischi a livello mondiale e il calo della domanda dall'eurozona si ripercuoterebbero molto sia negli USA sia nei Paesi emergenti e, ovviamente, anche sull'economia svizzera.

Eventuale crisi bancaria in Cina come fattore di rischio

Un altro scenario negativo è dato dall'eventuale crisi bancaria in Cina. Negli ultimi 12 mesi si sono già verificati 3 episodi di una certa tensione sul mercato interbancario, inoltre nel marzo 2014 si è verificato un vero e proprio caso di insolvenza sul mercato obbligazionario cinese. Nell'eventualità di una crisi bancaria le condizioni finanziarie peggiorerebbero in misura notevole e la crescita economica cinese scenderebbe sotto il 5 per cento all'anno. Un forte crollo della crescita in Cina avrebbe gravi conseguenze a livello mondiale considerata la grande importanza economica del Paese. Soprattutto il tasso di espansione del commercio mondiale si ridurrebbe in modo sensibile, inoltre potrebbero verificarsi ingenti deflussi di capitale da altri Paesi emergenti.

Sia in caso di deflazione nell'eurozona, sia di crisi bancaria in Cina vi è il pericolo che aumenti la pressione al rialzo sul franco svizzero.

Il fattore di rischio «meteo»

Le condizioni atmosferiche si ripercuotono in maniera evidente e immediata sull'affluenza turistica. Un inverno con poca di neve e rare giornate di sole può provocare pesanti perdite, soprattutto nelle zone più a valle. Mentre la domanda interna reagisce in modo molto sensibile alle condizioni del tempo, quella estera è meno toccata dai cambiamenti meteorologici improvvisi. Le previsioni relative agli impianti di risalita sono soggette in misura particolare alle condizioni climatiche, in quanto un inverno poco nevoso si ripercuote in modo ben evidente sul loro bilancio. Inoltre, in qualsiasi momento possono verificarsi eventi naturali imprevedibili in grado di determinare conseguenze di ampia portata sul traffico turistico internazionale.

Rischi geopolitici

Anche le crisi politiche possono rallentare sensibilmente il traffico turistico internazionale. Le tensioni politiche, come quelle tra la Russia e l'Occidente a seguito dei disordini in Ucraina, rappresentano un fattore d'incertezza. Anche il rischio di un evento del tutto imprevedibile come l'attacco terroristico dell'11 settembre 2001 negli USA non può mai essere escluso a priori.

Osservazioni metodologiche

Il modello previsionale della BAK per il turismo svizzero

Modello econometrico

Le previsioni per il turismo svizzero elaborate tramite un modello statistico-econometrico sono sviluppate da BAKBASEL su incarico della Segreteria di Stato dell'economia (SECO), Sezione Turismo, due volte l'anno, rispettivamente all'inizio della stagione invernale e di quella estiva. Dall'autunno 2007, alle previsioni per il turismo si sono aggiunte quelle relative agli impianti di risalita svizzeri. L'inclusione di queste previsioni consente – insieme ad altri indicatori quali «Pernottamenti nel settore alberghiero», «Valore aggiunto nel settore alberghiero e della ristorazione» ed «Esportazioni turistiche della Svizzera» – di analizzare in modo approfondito le prospettive per l'economia turistica del Paese. Nell'ambito della collaborazione tra SECO e BAKBASEL, il modello previsionale per il turismo svizzero è stato rielaborato e nuovamente valutato nell'estate del 2009.

Il modello previsionale di BAKBASEL si basa sul progetto «Programma di benchmarking internazionale per il turismo svizzero» che è stato sostenuto dalla SECO e da altre organizzazioni. Nell'ambito di questo progetto il turismo svizzero è sottoposto regolarmente a un confronto con la concorrenza internazionale.

Glossario

Anno turistico	Il periodo compreso fra novembre dell'anno precedente e il mese di ottobre.
Stagione invernale	Il periodo compreso fra novembre dell'anno precedente e il mese di aprile.
Stagione estiva	Il periodo compreso fra maggio e ottobre.
«Grandi città»	Città (Comuni) di Basilea, Berna, Ginevra, Losanna e Zurigo.
«Arco alpino»	Cantoni dei Grigioni, Lucerna, Nidvaldo, Obvaldo, Svitto, Ticino, Uri, Vallese, Zugo e la regione turistica dell'Oberland bernese.
«Altre regioni»	Tutti i Comuni che non rientrano nelle Grandi città o nell'Arco alpino.
Svizzera centrale	Cantoni di Lucerna, Nidvaldo, Obvaldo, Svitto, Uri e Zugo.
Esportazioni turistiche	I consumi turistici degli stranieri in Svizzera. Comprendono sia il traffico turistico dall'estero sia le spese di consumo dei frontalieri (che rappresentano meno dell'1 per cento delle esportazioni turistiche).

Tablelle previsionali

Previsione pernottamenti alberghieri, dati stagionali per regione

Regioni	Inverno 2013/14			Estate 2014			Inverno 2014/15
	Totale	Svizzeri	Stranieri	Totale	Svizzeri	Stranieri	Totale
Grigioni	-0.4%	-0.5%	-0.3%	2.0%	1.6%	2.6%	2.5%
Oberland bernese	1.6%	-1.7%	4.8%	1.1%	1.3%	1.0%	1.7%
Svizzera centrale	0.8%	-0.6%	2.0%	1.8%	1.1%	2.2%	2.9%
Vallese	-1.7%	-1.5%	-1.8%	1.5%	1.3%	1.6%	2.2%
Ticino	-3.1%	-1.5%	-5.2%	1.3%	0.7%	2.3%	2.6%
«Arco alpino»	-0.4%	-1.0%	0.3%	1.6%	1.2%	1.9%	2.4%
«Grandi città»	3.0%	5.4%	2.1%	2.3%	1.4%	2.5%	1.9%
«Altre regioni»	2.3%	1.0%	3.5%	1.6%	-0.4%	3.3%	2.7%
Svizzera	1.0%	0.3%	1.6%	1.7%	0.8%	2.4%	2.3%

Previsione pernottamenti alberghieri, anni turistici per regione

Regioni	90-00	00-10	2012	2013	2014	2015	2016
Grigioni	-0.4%	-0.1%	-7.6%	2.0%	0.7%	1.8%	1.0%
Oberland bernese	-0.1%	0.2%	-5.6%	5.1%	1.3%	1.2%	1.0%
Svizzera centrale	-0.6%	0.2%	-2.4%	4.0%	1.4%	2.0%	1.3%
Vallese	0.0%	0.3%	-3.2%	-2.2%	-0.2%	1.5%	0.8%
Ticino	-1.1%	-1.8%	-3.7%	5.3%	0.2%	1.4%	0.9%
«Arco alpino»	-0.4%	-0.1%	-4.8%	2.5%	0.7%	1.6%	1.0%
«Grandi città»	-0.6%	1.7%	1.1%	3.5%	2.6%	2.0%	1.9%
«Altre regioni»	-0.9%	1.6%	-1.5%	2.1%	1.9%	2.0%	1.2%
Svizzera	-0.6%	0.6%	-2.8%	2.6%	1.4%	1.8%	1.3%

Previsione pernottamenti alberghieri, dati stagionali a livello svizzero

Svizzera	Inver. 12/13	Estate 13	Inver. 13/14	Estate 14	Inver. 14/15	Estate 15	Inver. 15/16	Estate 16
Svizzeri	1.6%	1.4%	0.3%	0.8%	1.0%	0.9%	0.6%	0.9%
Stranieri	1.4%	5.1%	1.6%	2.4%	3.5%	1.7%	2.4%	1.0%
Totale	1.5%	3.5%	1.0%	1.7%	2.3%	1.4%	1.6%	1.0%

Previsione pernottamenti alberghieri, anni turistici a livello svizzero

Svizzera	90-00	00-10	2012	2013	2014	2015	2016
Svizzeri	-0.5%	0.9%	-0.7%	1.5%	0.5%	0.9%	0.8%
Stranieri	-0.6%	0.4%	-4.4%	3.5%	2.1%	2.5%	1.6%
Totale	-0.6%	0.6%	-2.8%	2.6%	1.4%	1.8%	1.3%

Numero di pernottamenti alberghieri, variazione (media) rispetto all'anno precedente, in percentuale.

L'anno turistico va da novembre (dell'anno precedente) fino a ottobre; la stagione invernale da novembre (dell'anno precedente) fino ad aprile; la stagione estiva da maggio fino ad ottobre.

Fonte: UST (1990-2013), BAKBASEL (2014-2016)